

DISEGNO DI LEGGE N. 10

EMENDAMENTO ALL'ARTICOLO 1

EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO N. _____ ALL'ARTICOLO _____

n. 3 emendamenti:

Aggiunta Comma b) bis:

2. Nell'articolo 33 nel paragrafo *I comuni ladini della valle di Fassa* **si aggiunge** *I comuni ladini della valle di Fassa, germanofoni della valle del Fersina e di Luserna.* ”.

Es soll Absatz b) bis eingefügt werden:

Im Artikel 33 Absatz 2 wird nach den Worten „des Fassatals“ folgende Wortfolge ergänzt: „, die deutschsprachigen Gemeinden des Fersentals und von Lusern“.

KASIKALDER

primo firmatario
(corsivo e stampatello leggibili)

ulteriori sottoscrizioni
(corsivo e stampatello leggibili)

NOTE PER LA COPERTURA FINANZIARIA (a cura del proponente)

l'emendamento comporta:	maggiori spese	SI	☒ NO	minori entrate	SI	NO
-------------------------	----------------	----	-------------------------------------	----------------	----	----

quantificazione delle maggiori spese o delle minori entrate:

per l'anno 2025	<u>..... euro</u>	compensati sull'unità di voto
per l'anno	<u>..... euro</u>	compensati sull'unità di voto
per l'anno	 euro	compensati sull'unità di voto

(primo firmatario)

SPAZIO RISERVATO AGLI UFFICI

presentato il _____ articolo _____ n. emendamento _____ non ammissibile ☐

discusso il _____ esito: ritirato ☐ decaduto ☐ respinto ☐ approvato ☐



CONSIGLIO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENTINO ALTOADIGE - SÜDTIROL
REGIONALRAT TRENTINO - SÜDTIROL

XVII LEGISLATURA

DISEGNO DI LEGGE N. 10

CONSIGLIO REGIONALE
REGIONALRAT

- 9 DIC. 2024

EMENDAMENTO ALL'ARTICOLO 1

PROT. N. 422512

EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO N. _____ ALL'ARTICOLO _____

Aggiunta Comma b) ter:

2) Nell'art. 94 nella frase *Per i comuni ladini della valle di Fassa trovano applicazione le disposizioni recate dal decreto legislativo 16 dicembre 1993, n.592 e successive modificazioni.* **E' sostituito da:** *Per i comuni della valle di Fassa e per i comuni di **Palù del Fersina, Fierozzo, Frassilongo e Luserna**, trovano applicazione le disposizioni recate dal decreto legislativo 16 dicembre 1993, n. 592 e successive modificazioni.*

Es soll Absatz b) ter eingefügt werden:

Absatz 2 von Artikel 94 wird durch folgenden Absatz ersetzt: „Für die Gemeinden des Fassatal und die Gemeinden Palai im Fersental, Florutz, Gereut und Lusern finden die Bestimmungen des gesetzesvertretenden Dekrets vom 16. Dezember 1993, Nr. 592 in geltender Fassung Anwendung.“.

Cons. Kaswalder

primo firmatario
(corsivo e stampatello leggibili)

NOTE PER LA COPERTURA FINANZIARIA (a cura del proponente)

l'emendamento comporta: maggiori spese SI ~~NO~~ minori entrate SI NO

quantificazione delle maggiori spese o delle minori entrate:

per l'anno 2025	 euro	compensati sull'unità di voto	_____
per l'anno	 euro	compensati sull'unità di voto	_____
per l'anno	 euro	compensati sull'unità di voto	_____

(primo firmatario)

SPAZIO RISERVATO AGLI UFFICI

presentato il _____ articolo _____ n. emendamento _____ non ammissibile ☐
discusso il _____ esito: ritirato ☐ decaduto ☐ respinto ☐ approvato ☐



CONSIGLIO DELLA REGIONE AUTONOMA TRENINO ALTOADIGE - SÜDTIROL
REGIONALRAT TRENINO - SÜDTIROL
XVII LEGISLATURA

CONSIGLIO REGIONALE REGIONALRAT
- 9 DIC. 2024
PROT. N. 422513

DISEGNO DI LEGGE N. 10

EMENDAMENTO ALL'ARTICOLO 1

EMENDAMENTO ALL'EMENDAMENTO N. ALL'ARTICOLO

Aggiunta Comma b) quater:

1. Nell'articolo 234 comma 2 *Le schede, di tipo unico e di identico colore sono stampate in lingua italiana e in lingua italiana e ladina per i comuni della provincia di Trento, è sostituito da: Le schede, di tipo unico e di identico colore sono stampate in lingua italiana e in lingua italiana, tedesca e ladina per i comuni **rispettivamente ladini e germanofoni** della provincia di Trento.*

2. Nell'articolo 234 comma 3 modifica *Nei comuni delle località ladine della provincia di Bolzano e nei comuni ladini della provincia di Trento, i bolli di sezione devono essere trilingue, rispettivamente bilingui. E' sostituito da: Nei comuni delle località ladine della provincia di Bolzano e nei comuni ladini, **mocheni e cimbro** della provincia di Trento, i bolli di sezione devono essere trilingue, rispettivamente bilingui.*

Es soll Absatz b) quater eingefügt werden:

1. Im Absatz 2 von Artikel 234 werden die Worte „Die Stimmzettel – nach ein und demselben Muster und in der gleichen Farbe – sind in italienischer Sprache sowie in italienischer und ladinischer Sprache für die Gemeinden der Provinz Trient“ wie folgt ersetzt: „Die Stimmzettel – nach ein und demselben Muster und in der gleichen Farbe – sind in italienischer Sprache sowie in italienischer, deutscher und ladinischer Sprache für die ladinischen bzw. deutschsprachigen Gemeinden der Provinz Trient“.

2. Im Absatz 3 von Artikel 234 werden die Worte „Für die Gemeinden in den ladinischen Ortschaften der Provinz Bozen und für die ladinischen Gemeinden der Provinz Trient müssen die Sprengelstempel drei- bzw. zweisprachig sein.“ wie folgt ersetzt: „Für die Gemeinden in den ladinischen Ortschaften der Provinz Bozen und für die ladinischen, Fersentaler und zimbrischen Gemeinden der Provinz Trient müssen die Sprengelstempel drei- bzw. zweisprachig sein.“

Cons. Kaswalder

primo firmatario
(corsivo e stampatello leggibili)

NOTE PER LA COPERTURA FINANZIARIA (a cura del proponente)

l'emendamento comporta: maggiori spese SI ~~NO~~ minori entrate } SI NO

quantificazione delle maggiori spese o delle minori entrate:

per l'anno 2025	 euro	compensati sull'unità di voto	_____
per l'anno	 euro	compensati sull'unità di voto	_____
per l'anno	 euro	compensati sull'unità di voto	_____

(primo firmatario)

SPAZIO RISERVATO AGLI UFFICI

presentato il _____ articolo _____ n. emendamento _____ non ammissibile ☐
discusso il _____ esito: ritirato ☐ decaduto ☐ respinto ☐ approvato ☐

Relazione illustrativa al Emendamento al DDL ~~10~~ di modifica dell'articolo 1 "Modifiche alla legge regionale 3 maggio 2018, n.2 recante Codice degli enti locali della Regione autonoma Trentino-Alto Adige" e successive modificazioni.

Il Codice degli Enti locali già prevede alcune caratteristiche a favore della tutela dei gruppi ladino, mocheno e cimbri insediati nella Provincia di Trento, sia nell'utilizzo dell'idioma di minoranza all'interno delle pubbliche amministrazioni dei comuni individuati dal Decreto lgs. 592/1993, come nella stesura degli statuti dei medesimi. Vengono segnalate alcune discrepanze da parte degli uffici competenti, tra cui l'Autorità per le minoranze linguistiche sulle applicazioni normative che invece troviamo perfettamente indicate nelle disposizioni provinciali e regionali.

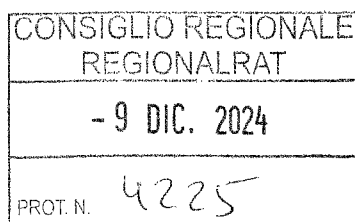
Nella fattispecie il Decreto lgs. 592/1993 viene applicato per la sua interezza anche verso le comunità germanofone della valle del Fersina e di Luserna.

A fronte di ciò nell'emendamento si pone l'attenzione sull'articolo 33 del Codice degli Enti Locali che non include le comunità germanofone trentine ove però già la Legge provinciale 6/2008 come la Legge provinciale 3/2006 indicano come anche i comuni germanofoni di Palù del Fersina, Fierozzo, Frassilongo e Luserna in provincia di Trento possano vedersi trasferite delle deleghe, funzioni, compiti o attività ai fini di promozione e tutela delle popolazioni germanofone e che possano essere anche applicate in forma associata.

Per quanto riguarda gli articoli 94 e 234 vengono inseriti dei dettami a favore dell'utilizzo delle lingue germanofone nella pubblica amministrazione. Già la Legge provinciale 6/2008 come la Legge regionale 3/2018 indica la lingua tedesca, come lingua tetto ovvero di riferimento per le comunità germanofone. Questa indicazione agevola la traduzione di alcuni atti per cui si trova difficoltà a reperire un'adeguata terminologia nella lingua di riferimento mocheno e/o cimbra.

Per questo motivo si evidenzia come sia necessario colmare tali aspetti, per garantire e rafforzare l'utilizzo come la valorizzazione di tali identità nella pubblica amministrazione.

In tal senso si pongono i seguenti emendamenti presentati d'integrazione.



**Begleitbericht zu den Änderungsanträgen zum Gesetzentwurf Nr. 10/XVII, Artikel 1
(Änderungen zum Regionalgesetz vom 3. Mai 2018, Nr. 2 „Kodex der örtlichen Körperschaften
der Autonomen Region Trentino-Südtirol“ in geltender Fassung)**

Der Kodex der örtlichen Körperschaften enthält bereits einige Maßnahmen zum Schutz der in der Provinz Trient ansässigen ladinischen, fersentalerischen und zimbrischen Sprachgruppen, und zwar sowohl bei der Verwendung der Minderheitssprache in öffentlichen Ämtern in den im gesetzesvertretenden Dekret Nr. 592/1993 angeführten Gemeinden als auch bei der Erarbeitung ihrer Satzungen. Einschlägige Stellen wie etwa die Behörde für Sprachminderheiten signalisieren einige Unstimmigkeiten bei der Anwendung der Vorschriften, die in den Bestimmungen der Provinz und der Region indes klar und deutlich fixiert sind.

Das gesetzesvertretende Dekret Nr. 592/1993 findet eigentlich insgesamt auch auf die deutschsprachigen Gemeinden des Fersentals und von Lusern Anwendung.

Ein Änderungsantrag betrifft Artikel 33 des Kodex der örtlichen Körperschaften. Hier finden die deutschsprachigen Gemeinden des Trentino keine Erwähnung, während die Landesgesetze Nr. 6/2008 und Nr. 3/2006 bereits vorsehen, dass man auch den Gemeinden Palai im Fersental, Florutz, Gereut und Lusern in der Provinz Trient – ggf. gemeinsam auszuübende – Befugnisse, Funktionen, Aufgaben oder Tätigkeiten zur Förderung und zum Schutz der deutschsprachigen Minderheit übertragen kann.

Die Artikel 94 und 234 werden um Vorschriften zur Verwendung der deutschsprachigen Minderheitssprachen in der öffentlichen Verwaltung ergänzt. Das Landesgesetz Nr. 6/2008 wie auch das Regionalgesetz Nr. 3/2018 betrachten die deutsche Sprache als Dach- oder Referenzsprache für die deutschsprachigen Gemeinschaften. Dieser Ansatz erleichtert die Übersetzung einiger Rechtsakte, für die es ansonsten schwierig ist, eine angemessene Terminologie in der fersentalerischen bzw. zimbrischen Minderheitssprache zu finden.

Aus diesem Grund ist es wichtig, diese Lücken zu schließen, um die Verwendung der Sprachen sowie die Aufwertung der Identität in der öffentlichen Verwaltung zu gewährleisten und zu stärken.

In dieser Absicht werden die beigelegten Änderungsanträge vorgelegt.